



PERUGIA, 25 AL 29 APRILE

Festival Internazionale del Giornalismo VI Edizione

Testo Cecilia Anesi **Branco** Tarantella in 3rd class — Ennio Morricone

Il Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia è nato nel 2006 da un'idea di **Arianna Ciccone** e **Christopher Potter**, con l'obiettivo di parlare di giornalismo, informazione, libertà di stampa e democrazia secondo il **modello 2.0**. Il festival è un evento organizzato 'dal basso', dove i protagonisti dell'informazione provenienti da

tutto il mondo si incontrano con cittadini, lettori, studenti e professionisti, in un **flusso continuo di idee**, scambi, confronti.

L'edizione 2011 ha visto più di 150 eventi, con traduzione simultanea e ingresso libero, in cinque giorni: 500 speakers, più di 400 giornalisti, blogger, freelance accredi-



CINQUE GIORNI CON IL TOP DEL GIORNALISMO ITALIANO E INTERNAZIONALE CON PANEL, WORKSHOP, PROIEZIONI E SPETTACOLI APERTI ALLA CITTADINANZA

tati e oltre 200 volontari arrivati letteralmente da tutto il mondo, registrando in totale circa **40mila** presenze.

Se si pensa che la promozione del festival, per scelta e per motivi di budget, avviene solo attraverso i canali più innovativi della comunicazione come **social media** e **social network** siamo di fronte a un vero e proprio fenomeno dell'era 2.0.

L'edizione 2012 vedrà una serie di ospiti nazionali e internazionali di grande rilievo nel mondo del giornalismo, quali **Marco Travaglio** de Il Fatto Quotidiano, **Lirio Abbate** dell'Espresso, **Carlo Antonelli** direttore di Wired, **Diego Bianchi** in arte Zoro, **Mario Calabresi** direttore de La Stampa, **Concita De Gregorio** di Repubblica, Giovanni

Gli appuntamenti consigliati da Pm

I talk show al tempo di Monti
venerdì 27 / 15.00
Teatro Pavone
Giuseppe Cruciani, Marco Ferrante, Luca Telese, David Parenzo, Domitilla Savignoni

Hacks&Hackers
sabato 28 / 19.00
Hotel Brufani
Fondazione Ahref, Elisabetta Tola, Aron Pilhofer, Dan Nguyen, Burt Herman, Guido Romeo, Eleonora Bianchini

Ebooks
giovedì 26 / 11.30
Centro Servizi G. Alessi
Mauro Meazza, Angelo Maria Perrino, Marco Ferrario, Luca Conti

Free Press
giovedì 26 / 15.30
Hotel Brufani
Mikael Jensen, Giuseppe Roma

Dal Bit al Pulitzer: quando giornalismo e trasparenza diventa scoop
sabato 28 / 14.00
Sala dei Notari
Paige St John, Dan Nguyen, Caelainn Barr, Guido Romeo, Elisabetta Tola

Giornalismo d'inchiesta transnazionale
domenica 29 / 10.00
Centro Servizi G. Alessi
Roman Anin, Blaz Zgaga, Cecilia Anesi, Giulio Rubino

Mani pulite, vent'anni dopo
domenica 29 / 18.30
Teatro Morlacchi
Gianni Barbacetto, Marco Travaglio, Peter Gomez

Dossier Wikileaks: segreti italiani
sabato 28 / 19.30
Hotel Brufani
Stefania Maurizi, Kristinn Hrafnsson

La droga a Perugia
mercoledì 25 / 15.00
Centro Servizi G. Alessi
Vanna Ugolini, Wladimiro Boccali, Fausto Cardella, Luca Lancise, Marcello Migliosi

Free Press periodica: sistema in crisi o strada per il futuro?
mercoledì 25 / 15.30
Hotel Sangallo
Matteo Grandi

Twittando la primavera araba: catturare la Storia, 140 caratteri alla volta
venerdì 27 / 17.00
Teatro Pavone
Carlo Antonelli, Andy Carvin

La Zanzara - Radio 24
mercoledì 25 / venerdì 27 / 18.30
Hotel Brufani
Giuseppe Cruciani, David Parenzo

Floris di Ballarò, Corrado Formigli di Piazza Pulita, **Paolo Garimberti** presidente Rai, Peter Gomez del Fatto Quotidiano, Sandro Ruotolo di Servizio Pubblico, Michele Serra de La Repubblica, Beppe Severgnini del Corriere della Sera, Jacopo Tondelli direttore de Linkiesta.it, **Giovanna Zucconi** di Vanity Fair e non ultimo Giovanni Tizian, il giovane giornalista recentemente costretto a vivere sotto scorta per avere fatto inchieste sulla 'Ndrangheta al nord. Per quanto riguarda ospiti stranieri, quest'anno ci saranno tra gli altri **Heather Brooke**, acclamata scrittrice anglosassone, Roman Anin della Novaya Gazeta, Ibrahim Hamdan di Al Jazeera, **Kristinn Hrafnsson** di Wikileaks, John Kampfer direttore di Index on Censorship e Aron Pilhofer direttore della sezione news interattive del New York Times. Ci saranno panel di tutti i tipi, da quelli dedicati al **data journalism**, ovvero al giornalismo basato soprattutto sulla ricerca e lettura di dati, a quelli dedicati alle **nuove tecnologie** e al loro ruolo nel giornalismo, come quelli dedicati agli **smartphone** come strumento per reportage, a momenti di riflessione sui social media, arrivando fino a più complesse argomentazioni come quella della ricerca di dati tramite l'**hackeraggio**, finora considerato pratica illegale. Non mancheranno spazi per la presentazione di riflessioni sul senso della **redazione**, della **carta stampata**, del **giornalismo online**, del **giornalismo televisivo** e del mondo dell'**inchiesta**.

INFO:
www.festivaldelgiornalismo.com



WIRED ITALIA PARTNER UFFICIALE DI IJF

Il giornalismo 2.0. spiegato da Guido Romeo

Testo Cecilia Anesi Brano Make your own kind of music — Mama Cass

Guido Romeo, caposervizio della sezione scienza e tecnologia di **Wired Italia**, partner ufficiale del **Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia (IJF)**, curerà alcuni dei principali panel e workshop di IJF. Giornalista 2.0, Guido Romeo è alla continua ricerca di metodi tecnologici e innovativi per i giornalisti,

e per questo ha creato assieme a **Elisabetta Tola** la piattaforma **Data Journalism Italy**, pensata per avvicinare in un lavoro comune informatici e giornalisti, sulla falsa riga di **hacks and hackers**, progetto americano di grande successo. All'IJF Guido porterà una ventata di novità, ecco un'anteprima per **PM**.



TRE PANEL PER CAPIRE
LE INNOVAZIONI
E LE CURIOSITÀ DEL GIORNALISMO
D'AVANGUARDIA

Tra i panel che coordini c'è **"Dai Bit al Pulitzer"**. Me ne parli?

Avremo ospite Paige St John, vincitrice del Pulitzer 2011, giornalista americana che ha fatto un'inchiesta durata tre anni per il Sarasota Herald Tribune che ha dimostrato come la maggior parte delle assicurazioni in Florida siano una truffa perché non sono in grado di coprire i costi dei devastanti uragani come Katrina, per altro in preoccupante aumento. La cosa interessante è che l'inchiesta è culminata in una web platform che funge da strumento tramite il quale i cittadini possono scoprire i fattori di rischio legati al luogo dove vivono. Significa dare un valore all'inchiesta che va al di là dello scoop, e che dovremmo iniziare a considerare anche in Italia. Nello stesso panel sarà presente anche Caelainn Bart, del *Bureau of Investigative Journalism*, che si è occupata assieme al *Financial Times* dell'inchiesta *Europe's*



Gli appuntamenti da non perdere

Free press periodica: sistema in crisi o strada per il futuro?
Workshop, mercoledì 25 aprile,
15.00-17.00 / Hotel Sangallo

Piacere Magazine sarà ancora protagonista all'interno del Festival del Giornalismo con l'organizzazione del II Workshop sulla free press, che l'anno scorso aveva riscosso grande successo. Con il Workshop sulla Free Press Periodica, fra gli ospiti oltre a PM, ci saranno Parioli Pocket, Wu Magazine, 2Night, Club Milano e Zero (rappresentati dai relativi editori e direttori responsabili), e non mancherà un momento di confronto con chi invece va in edicola, come il trimestrale Reportage.

Free Press
Panel, giovedì 26 aprile,
15.30-16.30 / Hotel Brufani
Uno degli ospiti di grido del Festival, Mikael Jensen, CEO di Metro International, accompagnato nel suo intervento perugino da Giampaolo

Roidi, direttore responsabile di Metro Italia, parlano della free press.

Giornalismo d'inchiesta transnazionale
Panel, domenica 29 aprile,
10.00-12.00 / Centro Servizi G. Alessi

"Toxic Europe", "The Proxy Platform" e "In The Name of the State" sono tre inchieste internazionali che espongono crimine e corruzione dimostrando come il lavoro di squadra tra giornalisti di diversi paesi sia alla base del giornalismo d'inchiesta transnazionale. "The Proxy Platform" è un'inchiesta di OCCRP pubblicata sul web che espone la rete parallela che in Est Europa recentemente arricchiva mafia e politici corrotti. "In The Name of the State", trilogia scritta, investiga il traffico d'armi avvenuto durante la guerra della Ex-Jugoslavia, dimostrando il coinvolgimento di alcuni paesi europei, di servizi segreti e di mafie italiane, albanesi e russe. "Toxic Europe", è un documentario che ha vinto il "Best International Organised Crime Report" Premio 2011 al Festival Ilaria Alpi. Ricostruisce la rete del traffico di rifiuti tramite le aziende coinvolte tra Italia, Belgio e Romania.

Hidden Billions, creando un database sulla distrazione di fondi europei consultabile da tutti, giornalisti, cittadini, politici etc.

Invece "Hacks and Hackers"?
Ideato da Elisabetta Tola, vuole essere una discussione su "Hacks and Hackers" un progetto americano che sarebbe importante portare in Italia. "Hacks and Hackers" è un luogo d'incontro, fisico, tra giornalisti e "smanettoni" che serve a creare un contatto e a capire come gli informatici possano sviluppare software apposta per le necessità del *data-driven journalism*. Abbiamo dato il via a un progetto simile in Italia che si chiama *Data Journalism Italy* che per ora è un luogo virtuale, un *google group*, ma speriamo di trovargli una sede fisica. Inoltre stiamo anche lavorando per produrre un manuale di *data-driven journalism* in Italia.

Wired intervisterà Andy Carvin. Ci racconti di lui?

Sì, lo intervisterà il nostro direttore Carlo Antonelli. Andy Carvin è il responsabile del *Social Media Desk* dell'americana *National Public Radio* (NPR), ed è ciò che è stato definito un "sistema di *fact-checking* umano" perché usa i *social media* (come twitter, facebook etc) per raccogliere e controllare news da cui creare contenuto: un uso opposto a quello classico che sfrutta i *social media* per la diffusione. Carvin usa i *social media* in entrata per creare storie esclusive, scoop e fare cronaca diretta di eventi cruciali.

INFO:
www.wired.it
www.datajournalism.it
www.datablog.ahref.eu

LUCA SIGNORELLI

de ingegno et spirito pelegrino

Perugia Galleria Nazionale dell'Umbria
Orvieto Museo dell'Opera del Duomo
Città di Castello Pinacoteca Comunale

21 aprile 26 agosto 2012



Umbria



Available from April 11th
App Store

www.mostrasignorelli.it



Giuseppe Cruciani, una zanzara al Festival

Testo Matteo Grandi **Brano** Benny Goodman — Sing Sing Sing

Giuseppe Cruciani, conduttore de **La Zanzara** tutti i giorni su Radio 24, giornalista diretto e senza peli sulla lingua, uno degli ospiti più attesi al Festival del Giornalismo; anche in virtù dei suoi seguitissimi incontri scontri con Luca Telese. Gli abbiamo fatto qualche domanda.

Giuseppe, terza presenza consecutiva al Festival del Giornalismo. Come sarà declinata?

Faremo due giorni di Zanzara in diretta da una delle sale del Brufani, intervistando e interagendo anche con gli ospiti del Festival. Portando in onda i nostri soliti temi. Poi ci sarà una rassegna stampa con Luca Telese, sabato 28 aprile al Pavone. E un dibattito, venerdì 27, sui talk show televisivi con lo stesso Telese, David

Parenzo, Marco Ferrante, Luigi Paragone e Domitilla Savignoni in veste di moderatrice.

L'anno scorso l'incontro Telese-Cruciani al Pavone ebbe una straordinaria cornice di pubblico e fu cliccatissimo sul web. Perché in coppia due persone così diverse funzionano tanto bene?

Nella nostra totale diversità e sensibilità abbiamo una chimica che funziona. Certo, i nostri punti di vista sono antitetici su politica e società in generale: io sono più cinico, lui più moralista, io più pragmatico, lui più sognatore. Sappiamo che la pensiamo in maniera diversa e su questo costruiamo una dialettica che ci porta a dire anche le cose più forti e a bastonare l'avversario, ma senza

umiliarlo. Paradossalmente funzioniamo perché non c'è complicità. Con David Parenzo, per esempio, funzioniamo per il motivo opposto.

Come hai vissuto la vicenda della chiusura di Current TV, dopo averne condotto uno dei programmi di punta?

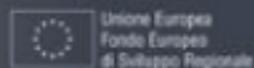
Mi è dispiaciuto ovviamente, anche perché l'emittente ha smesso di trasmettere in Italia poco dopo la fine del mio programma. Però trovo anche che la cosa sia stata strumentalizzata troppo e colorita di forzature politiche, mentre probabilmente andava ricondotta a delle normali logiche editoriali. Del resto sono convinto che le cose debbano funzionare con le proprie gambe, anche le più originali.

Come nasce una puntata della Zanzara?

La Zanzara nasce la mattina, leggendo i giornali e attraverso una semi-programmazione settimanale, che cerca di unire intrattenimento a giornalismo. Poi c'è la ricerca costante di canovacci e situazioni nuove come quella di far interloquire tra loro a sorpresa gli stessi ospiti a sorpresa.

Come e dove vedi al tua dimensione futura? Radio o tv?

Non so. Non mi pongo questo problema. La Radio ha una capacità di attrazione e un fascino per cui non la lasceresti mai, ma poi prima o poi le cose finiscono e se ne fanno di nuove. Non puoi fare le stesse cose per tutta la vita dal mio punto di vista. Per ora, senza programmare troppo, ho l'obiettivo un domani di fare esperienze nuove. A partire magari da Mompracem, programma tv che dovrei fare insieme a Luca Telese su LA7 a partire da giugno.



Provincia di Perugia
Provincia di Terni
Comune di Perugia
Comune di Città di Castello
Comune di Orvieto



Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
Diocesi di Perugia
Diocesi di Città di Castello
Diocesi di Orvieto-Todi



Opera del Duomo - Orvieto
Università degli Studi di Perugia
Camera di Commercio di Perugia
Camera di Commercio di Terni



perupassaggi 2012



Con il contributo di



Organizzazione



Media partner

la Repubblica



Catalogo

SilvanaEditoriale